

Sette giorni tra cultura, spettacoli ed economia

Con Ning Ying, Jin Xing, Liu Sola, Renata Pisu, Dacia Maraini, Cesare Romiti e Philip Short

Inserito a pieno diritto nell'anno dedicato alle Pari Opportunità, Cina Ros(s)a è il titolo della nuova edizione di Calendidonna che, con Far East Film Festival e premio Terzani, è parte del più ampio progetto Udine porta a Oriente. Firma l'immagine delle tre manifestazioni il genio di Altan che, con il suo inconfondibile stile, fa dichiarare alla sua "China girl": «Senza Oriente, sareste l'Occidente di nessuno».

Con la consulenza scientifica della sinologa Renata Pisu, anche quest'anno la città di Udine dedica l'intero mese di marzo alla donna, immergendo la sua sezione internazionale nella vita artistica, letteraria, cinematografica, musicale e sociale del grande paese asiatico. L'articolato cartellone della quarta edizione di Calendidonna avrà come protagonista l'universo femminile del paese dove «le donne reggono metà del cielo», come sosteneva Mao Zedong.

E oggi quel cielo, come scrive Renata Pisu, «si è fatto pesante, grava come una cappa sulle spalle di tante donne, soprattutto nelle campagne arretrate dove appena si percepiscono i ruggiti del progresso economico. Oggi l'espressione di Mao non è più di moda in Cina, la parità dei sessi alla quale quella frase poeticamente alludeva come se fosse già stata realizzata, resta ancora un obiettivo da raggiungere, da loro come da noi, e la condizione della donna si rivela apertamente in tutte le sue sfaccettature anche nel paese che era diventato il Regno dell'Ideologia e che ora vive una stagione di acute contraddizioni, di nuove e vecchie disuguaglianze, che ci auguriamo sia premessa a qualcosa di davvero nuovo».

Questa Cina "in rosa", controversa e in continua evoluzione, sarà protagonista a Udine da lunedì a domenica con tante voci di donne cinesi con le loro testimonianze. Donne che sono riuscite a far emergere una nuova identità culturale e sociale della figura femminile in Cina, come la regista Ning Ying che con i suoi film è stata capace di smuovere l'opinione pubblica cinese su temi di scottante attualità, l'ex-colonnello Jin Xing oggi stella internazionale della danza, la musicista e scrittrice Liu Sola.

Fra le ospiti più attese a Udine, ci sarà proprio la cineasta Ning Ying, una delle poche donne impegnate dietro la macchina da presa, assistente alla regia sul set dell'Ultimo imperatore di Bertolucci e autrice di film in stile neorealista e di coraggiosi documentari di denuncia sociale. A lei Calendidonna dedica, per la prima volta in Italia, una retrospettiva. Tra i film in programma, i documentari Railroad of hope, In our own words, i film I love Beijing, On the Beat, For fun e l'audace Perpetual Motion, dissacrante ritratto di famiglia in un interno altoborghese. Protagoniste quattro donne di città sulla cinquantina, capaci con i loro dialoghi di essere così disinvolute, autentiche e sprezzanti da rovesciare ogni luogo comune, sgretolando così l'immagine patinata della donna cinese, composta e riservata, che per anni è stata loro attribuita. Saranno presenti alla proiezione, la stessa regista e la musicista Liu Sola.

Liu Sola sarà anche protagonista della serata di sabato 10 con il concerto Celebration of darkness & light, al Palamostre dove si esibirà con cinque solisti di strumenti della tradizione musicale cinese.

Artista eclettica, musicista, compositrice, ma anche autrice di novelle surrealiste, Liu Sola ha scalato le classifiche mondiali nonostante il rifiuto di ogni etichetta di "world music".

Nella Giornata della donna, giovedì 8 marzo, al Giovanni da Udine ci sarà lo spettacolo di danza contemporanea Shanghai Tango, di Jin Xing, coreografa e ballerina dal passato di ex-colonnello dell'Esercito cinese diventato donna nel '95. Jin Xing si è sposata, ha adottato tre bambini e dirige ora una sua compagnia a Shanghai, lo Jin Xing Dance Theatre, di cui è anche la prima ballerina.

Accanto al programma di spettacoli, Calendidonna propone mostre fotografiche, incontri, proiezioni di video e documentari, laboratori di arti marziali, di calligrafia cinese e di agopuntura, dibattiti e tavole rotonde che vedranno impegnate tra gli altri a Udine, sinologhe e studiose, come Renata Pisu,

Ilaria Maria Sala (corrispondente dalla Cina del Diario, Il Sole 24 Ore, Le Monde e autrice del libro *Il Dio dell'Asia*) protagoniste dell'incontro *La lunga marcia delle donne in Cina: da Mao ai giorni nostri*. Attesa la scrittrice Dacia Maraini (nota autrice, fra l'altro, di interessanti reportage giornalistici sulla Cina), che con Alessandra Lavagnino, Liu Sola e la stessa Pisu si confronterà sulla nuova letteratura contemporanea di genere nel convegno *La mia Cina*.

Nelle giornate di Cina Ros(s)a ci saranno anche esponenti del mondo imprenditoriale come Cesare Romiti (presidente della Fondazione Italia-Cina), Romeo Orlandi (vicepresidente del Comitato scientifico dell'Osservatorio Asia di Bologna), Patrizia Tambosso (docente di marketing internazionale alla Bocconi di Milano, referente per il progetto Cina della Regione Friuli Venezia Giulia) e Joy King (consigliere della Camera di commercio Italo-cinese di Milano e amministratore unico della Sinitras Group) saranno protagonisti del convegno *Fare impresa in Cina: un'occasione per le giovani generazioni?*.

Philip Short, corrispondente del Times, dell'Economist e della Bbc, è stato uno degli analisti più acuti della realtà cinese negli anni '70 e '80. Il giornalista ricostruirà quegli anni cruciali della Cina maoista. Alla presenza dell'autore, il Visionario ospiterà la proiezione di *Mao une histoire chinoise*, il video-documentario in cui Short prende in esame i molteplici aspetti della personalità e dell'azione del grande leader cinese.

Progetti specifici sono stati avviati con gli studenti delle scuole superiori di Udine: *Diario on line da Pechino*, *Spazi Parlanti* e *Orienteering*.

(01 marzo 2007)